

FAMIGLIA APERTA

"IL SOLE NON DIMENTICA NESSUN VILLAGGIO" Da un proverbio del Ghana



PARTENZA
ORE
14:30



VERDE
SENZA
SERVIZI



EX
COLOMBOFILA
ORE
15:00



PASSAGGI
PERICOLOSI

Il punto
**Pescarola:
qualcosa
si muove**

AGUCCHI



COMUNE DI BOLOGNA
Quartiere Navile

L'editoriale

Voglia di irraggiare

Anno 11°
N. 1 - 2013*

Indice

Voglia di irraggiare	p. 2
“Spazio comune” al primo giro di boa	p. 3
Percorso sicuro a Pescarola	p. 4
Se i ragazzi imparano facendo	p. 5
Informatica e Internet per tutti	p. 6
Buone nuove dal Gruppo Arcobaleno	p. 7
News e appuntamenti	p. 8

*Si ringrazia Architetti di strada
per l'immagine in copertina

Chi riceve questo giornalino si sarà accorto che sono sempre meno le pagine dedicate a Famiglia Aperta e sempre più quelle dedicate a progetti di rete. Questo perchè l'associazione lavora dietro le quinte insieme al Coordinamento volontariato Lame e alle altre realtà della zona per diffondere un modello di vita che le è proprio e che a Famiglia Aperta si pratica da sempre: nessun protagonismo, nessun gruppo chiuso, ma solo un immenso divenire e una grande apertura verso tutti. Giovani e anziani, uomini e donne, italiani e non. Uno stile di vita in cui c'è sempre la possibilità di aggiungere un posto a tavola e in cui non si ha paura del cambiamento o della trasformazione.

Per Famiglia Aperta sono passati obiettori, tirocinanti, nuovi e vecchi volontari; alcuni di questi hanno anche assunto un ruolo di responsabilità all'interno dell'associazione, di altri invece si sono perse le tracce. Ma questo è naturale sia per il mondo del volontariato sia per la stessa Famiglia Aperta che, pur con il limite della precarietà che le è proprio, si vede ancora come un ponte, una stazione di passaggio, un luogo dove “abbeverare i cavalli”, una realtà che tenta di irraggiare il territorio. In modo che si possano creare tante “famiglie aperte” capaci di accogliere, sostenere, trasformare il disagio in risorsa.

Un'ultima riflessione. In tempi di disoccupazione giovanile e di abbandono scolastico, forse è il caso di accantonare per un po' attività come l'educativa di strada o l'accompagnamento sociale, che hanno caratterizzato l'associazione negli ultimi anni. La volontà è sempre quella di restare vicino ai ragazzi a rischio di emarginazione sociale, ma attraverso una sorta di ritorno al passato: un percorso di formazione professionalizzante all'interno della comunità di appartenenza. Qualunque essa sia: un quartiere, una parrocchia, una società sportiva, un comparto di edilizia residenziale pubblica. Ed è proprio in quest'ultimo luogo, in particolare nelle case popolari che si trovano tra via Aguchi e via Zanardi, che si stanno concentrando gli sforzi di Famiglia Aperta. L'obiettivo? Contrastare il senso di degrado e abbandono di chi vive in quel comparto abitativo, sfruttando la voglia di partecipare e di imparare. Molta o poco che sia.

Michela Trigari, “Cittadini di Pescarola”

“Spazio comune” al primo giro di boa

a cura della redazione

Un anno fa c'era semplicemente un gruppo di volontari che, con qualche cena e qualche riunione all'aperto, cercava di far conoscere quello che di lì a breve sarebbe diventato lo “Spazio comune - Cittadini di Pescaraola”. Un luogo di aggregazione per i residenti del comparto abitativo Acer tra via Agucchi e via Zanardi gestito dal Coordinamento volontariato Lame e concesso in uso gratuito dall'amministrazione cittadina (Comune di Bologna e Quartiere Navile). Sistemato dall'associazione Terra Verde e arredato con qualche mobile di smesso, lo spazio di via Agucchi

284 a/b ha iniziato piano piano a prendere forma. Anche se non sono mancati i problemi: dalla poca partecipazione iniziale alle difficoltà di far capire cos'era e cos'è lo “Spazio comune” fino alle incomprensioni con alcuni volontari e residenti. In questi 12 mesi però qualche risultato si è visto: l'interesse di Comune e Quartiere a mantenere in vita questo presidio del territorio, la nascita di un comitato di residenti e i progetti “Percorso sicuro a Pescaraola”, “Alle Lame: la periferia di fa comunità” e “Pescarola on line”. Ma resta ancora molta strada da fare.

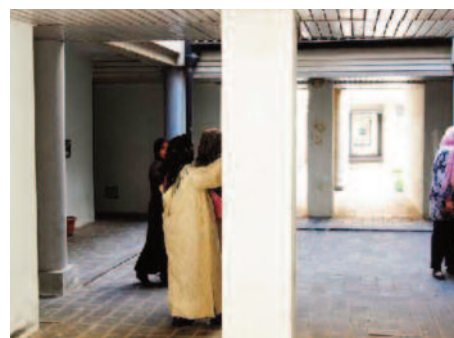
Un anno di lavoro

*Mediazione dei conflitti
Sostegno alla genitorialità
Macchinine telecomandate
Riparazione biciclette
Distribuzione di generi alimentari
Mercatino dell'usato
Corso d'italiano per donne straniere
a cura dell'associazione Arcoiris
Corso di arabo per ragazzi
Attività di dopo-scuola
Fiabe a cura della Biblioteca Lame
Laboratorio del legno
Laboratorio di giocoleria
Laboratorio di teatro “In & Out”
Interventi anti-degrado
Feste e cene insieme*



Fermento tra cittadini più attivi

testi a cura della redazione



Percorso sicuro a Pescarola

Prima hanno organizzato un focus group con le donne straniere che abitano nel comparto Acer situato tra le vie Agucchi e Zanardi per farsi spiegare quali sono i luoghi percepiti come "belli o brutti", poi hanno realizzato una passeggiata con loro per testare con mano le zone percepite come "sicure o insicure" e infine c'è stata una merenda multietnica, in uno dei giardini condominiali, per far capire che anche gli spazi verdi tra le case Erp possono essere vissuti. Sono quelli dell'associazione Architetti di strada, e tutto questo fa parte di "Percorso sicuro a Pescarola": un progetto promosso insieme a Coordinamento volontariato Lame, Quar-

tiere Navile, Dipartimento di Sociologia dell'Università di Bologna e associazione Dispositivi psicosociali, finanziato dalla Regione Emilia Romagna all'interno di un bando pubblico emanato dal servizio Politiche per la sicurezza.

L'obiettivo? Contrastare il degrado dell'abitato sentendo cosa ne pensa chi vive in quei palazzi. Ecco perché hanno coinvolto anche il neocostituito Comitato "Cittadini residenti comparto Agucchi/Zanardi". Ne è emerso che quello che proprio non piace sono la scarsa manutenzione dei condomini e il sistema di portici e corridoi (bui e sporchi) che porta ai civici interni.

Parte da qui la prima proposta di Architetti di strada: provare a chiudere i corridoi di passaggio ai numeri interni e far accedere chi vi abita dai giardini condominiali (ora interdetti da un cancello chiuso a chiave). Le reazioni? Alcune favorevoli, altre contrarie.

Questa è solo la prima di alcune "azioni" che l'associazione intende attuare all'interno di un percorso di cittadinanza attiva che vede protagonisti soprattutto i residenti di queste "case popolari". Intanto si stanno raccogliendo opinioni, lamentele e segnalazioni: nuove idee e vecchie lagnanze faranno poi parte di una sorta di quaderno che verrà consegnato a Comune di Bologna e Acer alla fine del progetto.

Pescarola: e giovani tuttofare...

foto di Architetti di strada e Terra verde

Se i ragazzi imparano facendo

Ecco i giovani tuttofare. I ragazzi che abitano nella case Acer tra via Agucchi e via Zanardi si sono impegnati nel realizzare un po' di manutenzione del verde comune, pulire le grate condominiali e imbiancare il porticato esterno che collega questi palazzi di edilizia residenziale pubblica. Grazie all'associazione Terra Verde, infatti, la nuova squadra di pronto intervento – formata da sei giovani a rischio tra i 16 e i 18 anni – ha seguito un corso di formazione sul campo per imparare a eliminare un graffito, tinteggiare un muro, potare una siepe, tagliare l'erba. E i residenti sono stati contenti di quest'opera di abbellimento. Il progetto, che si chiama "Alle Lame: la periferia si fa comunità", è stato promosso dal Coordinamento volontariato Lame e sostenuto da Comune di Bologna, Quartiere Navile, associazione Famiglie "Beati Beltrame Quattrocchi", cooperativa Ansaloni e Mastellari Colori (Castelmaggiore). Ma in cantiere, dopo le prime otto lezioni (in tutto 32 ore), c'è anche la possibilità di trasformare questa esperienza formativa anti-degrado in una futura opportunità professionale, magari in collaborazione con il neonato Comitato "Cittadini residenti comparto Agucchi/Za-

nardi" e Acer. Intanto, Famiglia Aperta e Terra Verde onlus si stanno impegnando per cercare di dare continuità alla formazione dei giovani in un'ottica di partecipazione e cura del territorio.

Il progetto, infine, è stato selezionato per far parte di *Percorsi-news*, la newsletter regionale sui temi della cittadinanza attiva dove il terzo settore racconta se stesso. Per riceverla, compilare il modulo su www.assemblea.emr.it/cittadinanza/newsletter/iscriviti-alla-newsletter. Vi invitiamo a farlo.



Informatica e Internet per tutti

a cura della redazione



Un Internet point tra le “case popolari” di via Agucchi e Zanardi, un corso di alfabetizzazione informatica per adulti e un corso di comunicazione digitale per ragazzi. Tutto gratuito. E’ “Pescarola on line”, un progetto per ridurre l’esclusione digitale delle fasce deboli della popolazione che partirà subito dopo l’estate grazie a un finanziamento del Comune di Bologna e alla collaborazione dell’associazione Informatici senza frontiere.

Promosso dal Coordinamento volontariato Lame, il progetto porterà due postazioni informatiche

con tanto di Adsl all’interno dello “Spazio comune” di via Agucchi 284 a/b, un luogo di aggregazione per i residenti di quel comparto abitativo Acer. E quando computer, Internet e stampante saranno installati partiranno i corsi di informatica.

La postazione sarà a disposizione di tutti i cittadini soprattutto per effettuare ricerche scolastiche, di lavoro o di altre informazioni, preparare e stampare il curriculum vitae, leggere i mass media on line, scaricare e stampare moduli, controllare la posta elettronica, comunicare con i familiari lontani, ma

anche per effettuare tutte quelle procedure burocratiche on line come ad esempio l’iscrizione dei figli a scuola.

Gli obiettivi? Valorizzare il concetto di Internet come diritto, ridurre il digital divide soprattutto tra stranieri, disoccupati, anziani, casalinghe, ragazzi a rischio di esclusione sociale o dispersione scolastica, persone a basso reddito, promuovere la formazione continua dei giovani e degli adulti (in particolare di quelli con basso livello di scolarizzazione), diffondere un uso più responsabile degli strumenti digitali tra gli adolescenti.

Buone nuove dal gruppo **Arcobaleno**

di Maria Grazia Negrini, Famiglia Aperta

Tutti promossi. I più brillantemente, alcuni con la sufficienza, altri con qualche debito... Ma quali garanzie abbiamo circa la formazione dei nostri ragazzi?

Lorenzo Milani nasceva 90 anni fa. Ma «i valori di Don Milani, la memoria della sua opera e del suo pensiero sono ancora attuali, ci scuotono e ci incitano a non arrendersi». Così si legge nell'appello che ha convocato la dodicesima edizione della Marcia di Barbiana che si è svolta il 19 maggio e che è stata affiancata da dibattiti, seminari, convegni, iniziative in tutta Italia per ricordare l'impegno dell'educatore tenace e appassionato. Pubblichiamo l'appello iniziale della Marcia.

“Ancora di nuovo, senza cedere a stanchezza e ad amarezza, verso una scuola di tutti e di ciascuno a cui ora, come non mai, è negato il

ruolo che le è proprio di fulcro della crescita delle persone e della Nazione. Ormai si parla solo in termini economici: spesa e risparmio. Nutriamo ancora la speranza e coltivarla è un imperativo morale per combattere alla radice la decadenza della nostra società. La scuola Italiana è diventata l'ultima in Europa per investimenti pubblici. I giovani che Don Milani mandava all'estero per imparare la vita e le lingue e poi tornare a dare il loro contributo alla nostra Nazione, ora fuggono sempre più numerosi e solo all'estero trovano la realizzazione dei propri sogni e lì portano il loro contributo di intelligenza, di saperi e di saper fare...”.

(DA ÉCOLE - Ricerca pedagogica - A CURA DI FILIPPO TRASATTI. L'attualità del pensiero pedagogico di don Milani)

Un weekend sull'Appennino

Quelli del gruppo Arcobaleno sono stati due giorni a Granaglione, ospiti della locanda “Il Falco della Montagna”, accompagnati da Mirella e Bruno, due volontari e cari amici che conoscono bene questo bel comune sull'Appennino bolognese e che ci hanno suggerito una sistemazione dove l'ospitalità calorosa procede di pari passo con la buona cucina.

E' stato faticoso portare là i ragazzi, perchè loro preferiscono il mare, le piscine e i parchi cittadini, ma alla fine siamo partiti in dodici: 6 ragazzi grandi, 4 ragazzini e 2 nonni. Il risultato? La montagna è piaciuta. E' piaciuto soprattutto:

*...passeggiare a lungo nel bosco
...fare un pic-nic tra alberi secolari
...bere l'acqua dalla fonte*

*...vedere un cerbiatto appena nato
...scoprire le lucciole lungo la strada buia*

...sentirsi in famiglia la sera, a mangiar crescentine e a giocare a Monopoli insieme.

Hanno partecipato: Adam (suo il disegno qui a fianco), Melissa, Francesca, Taoufik, Pier, Silvia, Gerry, Federico, Giusi, Nicola, Sandro, Maria Grazia, Mirella e Bruno.



L'APPUNTAMENTO

Estate ragazzi? Alle scuole "Silvani"



E' iniziata "E...state insieme ragazzi! C'era una volta il mondo incantato", il campo gioco per bambini dai 4 agli 11 anni in programma alle scuole "Silvani" di via Selva di Pescarola 29 **fino al 2 agosto** e, se ci saranno richieste sufficienti, anche **dal 26 agosto al 6 settembre**. Il centro estivo è organizzato dall'associazione "Senza il Banco" per venire incontro alle esigenze delle famiglie in cui lavorano entrambi i genitori e che non sanno dove lasciare i propri figli quando finiscono le scuole. La giornata tipo? Giochi di gruppo, gite, laboratori e compiti. E' prevista una modesta quota di partecipazione per i pasti e le merende. Per informazioni: 333/9335977.

Disegno di Adam Condè

Contribuisci anche tu

Per chi volesse rinnovare l'adesione come socio di Famiglia Aperta onlus oppure contribuire alle spese di distribuzione del giornalino: IBAN IT87Z063850244107400000261T oppure c/c postale n. 27505403.



Di nuovo tutti in pista



Grazie all'impegno di Maurizio e al legno donato da Leroy Merlin, c'è la possibilità di costruire una nuova pista per "slot-car", ossia macchine telecomandate. Gli interessati di tutte le età possono rivolgersi allo "Spazio comune" di via Agucchi 284 a/b il mercoledì a partire dalle 17.



FAMIGLIA APERTA onlus
Via Zanardi 317/2 Bologna
Tel. e fax 051 6347331

Direttore responsabile, grafica e impaginazione: Michela Trigari

Hanno collaborato: Architetti di strada, Sandro Ciani, Adam Condè, Maria Grazia Negrini, Terra Verde onlus, i volontari dello "Spazio Comune" e la redazione del giornalino